Azione Cattolica Italiana
Associazione diocesana di Acqui
- SETTORE ADULTI -

anno associativo 2023-24

Là dov'è il tuo cuore
sarà anche il tuo tesoro (Mt.6, 21)

In ascolto del Vangelo: dialogo, preghiera, impegno

Lettura e riflessione
sul Vangelo di Marco nelle domeniche di Avvento:
dall'incontro con Gesù all'esperienza di vita

Incontri per Adulti
e Giovani-Adulti

AVVENTO 2023

ALCUNI APPUNTI PER SVOLGERE GLI INCONTRI

:

1. La proposta che l'AC avanza è una proposta "evangelica": essa vuole rispondere all'invito di Gesù: "*Perché dove sono due o tre riuniti nel mio nome, io sono in mezzo a loro»* (Matteo 18, 20). Questi incontri non vogliono perciò essere semplicemente uno strumento "per imparare qualcosa" ma un'occasione per contemplare insieme agli altri le cose definitive della nostra fede, cioè la situazione finale del cammino della nostra esistenza: quella di fratelli riuniti nel nome del Signore in Sua compagnia.

2. Questo nostro incontrarci ha perciò valore di "consolazione" (Confronta: 1. San Paolo ai Colossesi 2, 2: "*Perché i loro cuori vengano consolati e così, strettamente congiunti nell'amore, essi acquistino, in tutta la sua ricchezza, la piena intelligenza, e giungano a penetrare nella perfetta conoscenza del mistero di Dio, cioè Cristo"*, 2: Apocalisse 7,17: *"Perché l'Agnello che sta in mezzo al trono sarà il loro pastore e li guiderà alle fonti delle acque della vita. E Dio tergerà ogni lacrima dai loro occhi".*)

3. E' bene che una persona svolga il servizio di guidare l'incontro; a lei il compito di evidenziare ai partecipanti due aspetti:

* gli incontri sono occasioni di contemplazione: attraverso la Parola di Dio e allo Spirito Santo che ci guida al suo ascolto noi entriamo in un reale rapporto di fede col Signore; come dice s.Paolo: "*Il nostro vangelo, infatti, non si è diffuso fra voi soltanto per mezzo della parola, ma anche con potenza e con Spirito Santo e con profonda convinzione*" (1 Tessalonicesi 1, 5);
* il "clima" dell'incontro sarà di preghiera e di fraternità : quell'atteggiamento "ecclesiale" che viene dalla Pentecoste: *"Io (Dio) effonderò il mio spirito sopra ogni uomo e diverranno profeti i vostri figli e le vostre figlie; i vostri anziani faranno sogni, i vostri giovani avranno visioni. Anche sopra gli schiavi e sulle schiave, in quei giorni, effonderò il mio spirito ed essi profeteranno"* (Atti 1,17)

4. Da ciò deriva qualche atteggiamento da considerare nella gestione dell'incontro

il clima di preghiera.

- Inizia dalla celebrazione del salmo. esso è preghiera della Parola di Dio, nel senso che, attraverso questa celebrazione, Dio ci mette in bocca quello che dobbiamo chiedere (Romani 8, 26*:"Allo stesso modo anche lo Spirito viene in aiuto alla nostra debolezza, perché nemmeno sappiamo che cosa sia conveniente domandare, ma lo Spirito stesso intercede con insistenza per noi, con gemiti inesprimibili"*; Giovanni 14,26: *"Ma il Consolatore, lo Spirito Santo che il Padre manderà nel mio nome, egli v'insegnerà ogni cosa e vi ricorderà tutto ciò che io vi ho detto"*) .. E' bene allora recitarlo con calma, dando tutte le istruzioni del caso.
- prosegue nella lettura del Vangelo e, per quanto è possibile, nella discussione.

A questo proposito, possono aiutare dei congrui momenti di silenzio, dicendo magari perché si fanno: per esprimere anche fisicamente l'atteggiamento di ascolto della Parola di Dio, cioè di Dio che ci parla. Nella discussione bisognerebbe evitare i deragliamenti su due binari morti: il lamento (sul tempo che fu, sul "deplorevole" presente, sulla propria parrocchia, ecc.) e il discorso su aspetti secondari (chi guida dovrebbe avere ben chiari gli aspetti essenziali e richiamare sempre a quelli)

il clima di fraternità:

- questo clima inizia dal fatto che ci si incontra. Chi guida può mettere in luce l'importanza umana e cristiana di questo fatto, oggi sempre meno cercato. In un ambito di fede, andare all'incontro con qualcuno vuol dire avere interesse per lui, vuol dire andare alla ricerca di un volto umano in cui cercare lo specchio del volto di Dio.
- Prosegue con la scelta di un impegno di fraternità che alla fine dell'incontro si può proporre, magari evitando la mistica del fioretto. Ha ragione chi dice che la carità - per essere "adulta" - deve costare almeno un po'.

Regala ciò che non hai...

Occupati dei guai, dei problemi
del tuo prossimo.
Prenditi a cuore gli affanni,
le esigenze di chi ti sta vicino.

Regala agli altri la luce che non hai,
la forza che non possiedi,
la speranza che senti vacillare in te,
la fiducia di cui sei privo.
Illuminali dal tuo buio.
Arricchiscili con la tua povertà.

Regala un sorriso
quando tu hai voglia di piangere.
Produci serenità
dalla tempesta che hai dentro.
"Ecco, quello che non ho te lo dono".
Questo è il tuo paradosso.

Ti accorgerai che la gioia
a poco a poco entrerà in te,
invaderà il tuo essere,
diventerà veramente tua nella misura
in cui l'avrai regalata agli altri.

Alessandro Manzoni

Per conoscere
la proposta associativa per ragazzi, giovani e adulti
http://www2.azionecattolica.it/

per l'attività diocesana AC
http://www.acquiac.org/

indice

Appunti per svolgere gli incontri - p.2
- 1° domenica di Avvento 2014 – p.3
- 2° domenica di Avvento – p.6
- 3° domenica di Avvento – p.9
- 4° domenica di Avvento – p.12

La proposta associativa per gli adulti
Per la formazione personale
e in gruppo

Sussidio annuale di formazione per gli adulti sui temi esistenziali e sociali

Sussidio annuale per gli adulti e i giovani di AC sulle letture bibliche della domenica